



Il factoring nella Base Dati Statistica della Banca d'Italia

Giugno 2015

Il rapporto presenta le principali informazioni circa il credito bancario e il factoring disponibili sul sito della Banca d'Italia, con riferimento alle pubblicazioni statistiche e ai dati contenuti nella Base Dati Statistica (BDS). Il rapporto è articolato nelle seguenti sezioni:

1. Informazioni strutturali sul mercato bancario e del factoring;
2. Credito e factoring nelle banche;
3. Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza di banche e intermediari;
4. Il factoring in Centrale Rischi;
5. Glossario.

1. INFORMAZIONI STRUTTURALI SUL MERCATO BANCARIO E DEL FACTORING

Figura 1.1 Informazioni strutturali sul mercato bancario e del factoring (numero di aziende)

Data	Banche	Società finanziarie ex. 107	
		Totale	di cui società di factoring
31/12/2014	664	184	18
30/09/2014	672	186	26
30/06/2014	678	186	26
31/03/2014	682	185	26
31/12/2013	684	188	27
30/09/2013	690	189	25
30/06/2013	693	191	26
31/03/2013	704	188	26
31/12/2012	706	191	26

Fonte: Banca d'Italia, archivi anagrafici degli intermediari (TDB10207, TDB40230)

2. CREDITO E FACTORING NELLE BANCHE

Figura 2.1 Dati riassuntivi del credito in banca (milioni di euro)

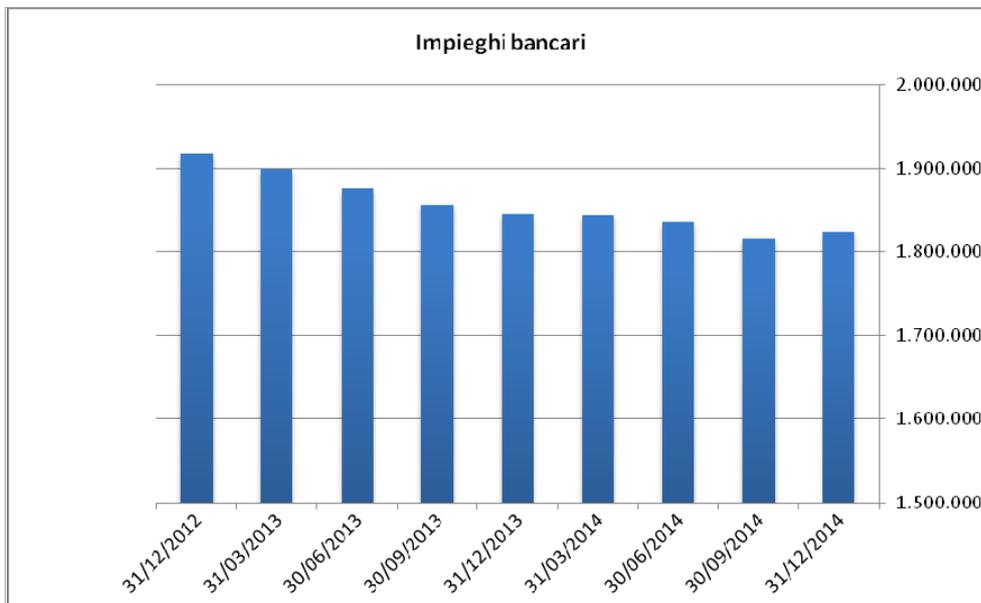
Data	Impieghi bancari	Impieghi bancari - variazione % su anno precedente	Sofferenze	Sofferenze - variazione % su anno precedente	Sofferenze / Impieghi bancari
31/12/2014	1.824.457	-1,13%	183.741	17,87%	10,07%
30/09/2014	1.815.623	-2,13%	176.908	22,38%	9,74%
30/06/2014	1.836.513	-2,05%	170.428	23,31%	9,28%
31/03/2014	1.844.011	-2,92%	164.612	25,66%	8,93%
31/12/2013	1.845.328	-3,76%	155.890	24,71%	8,45%
30/09/2013	1.855.194	-3,59%	144.556	22,86%	7,79%
30/06/2013	1.875.017	-3,11%	138.209	22,15%	7,37%
31/03/2013	1.899.408	-1,98%	130.997	21,73%	6,90%
31/12/2012	1.917.357	-1,17%	124.999	16,60%	6,52%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)



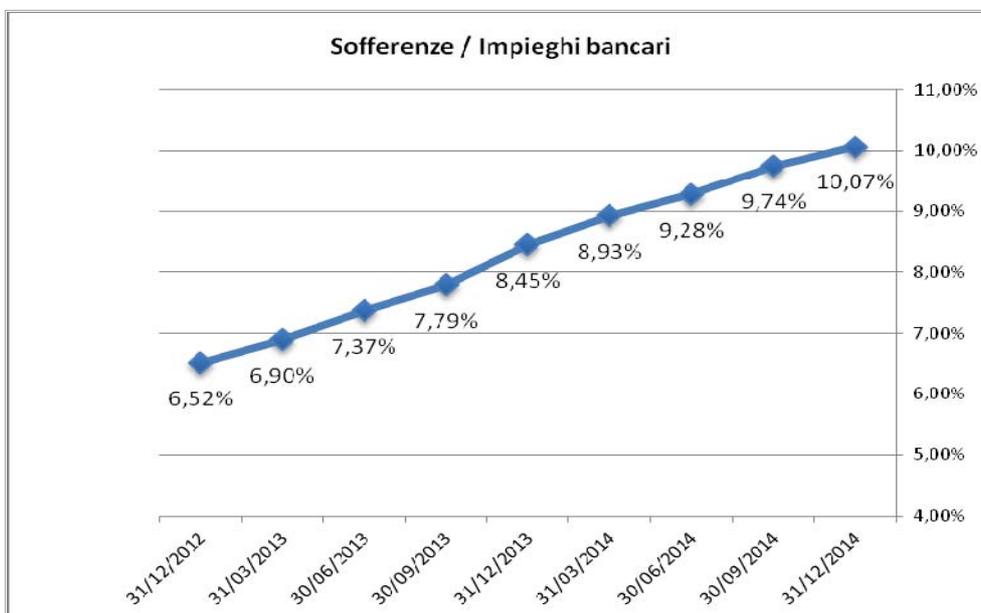
Il factoring nella base dati statistica della Banca d'Italia

Figura 2.2 Andamento degli impieghi bancari (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)

Figura 2.3 Andamento del rapporto sofferenze/impieghi bancari (%)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)

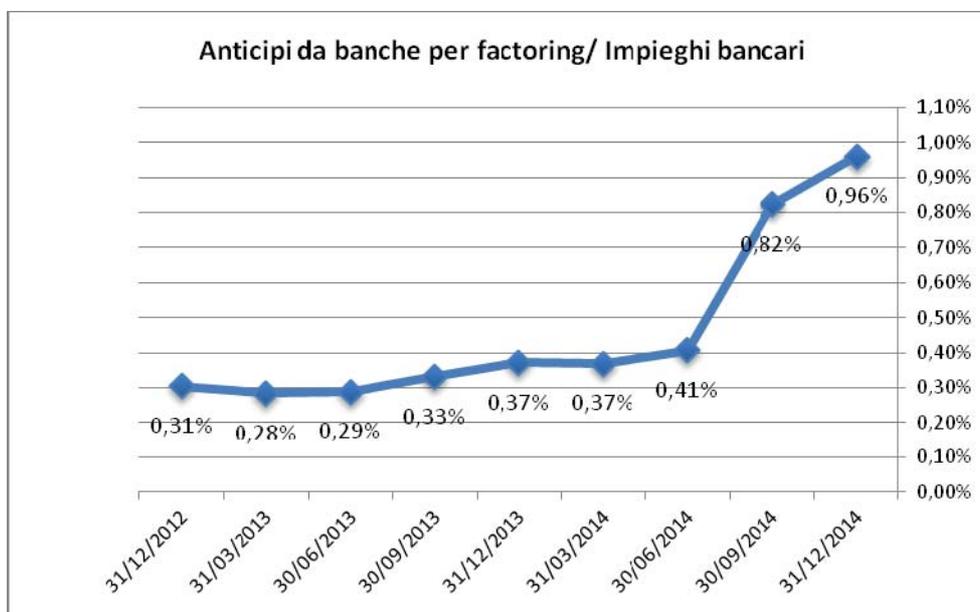


Figura 2.4 Dati riassuntivi del factoring in banca (milioni di euro)

Data	Impieghi bancari	Anticipi erogati da banche per operazioni di factoring	Anticipi da banche per factoring/Impieghi bancari
31/12/2014	1.824.457	17.523	0,96%
30/09/2014	1.815.623	14.950	0,82%
30/06/2014	1.836.513	7.474	0,41%
31/03/2014	1.844.011	6.807	0,37%
31/12/2013	1.845.328	6.866	0,37%
30/09/2013	1.855.194	6.145	0,33%
30/06/2013	1.875.017	5.422	0,29%
31/03/2013	1.899.408	5.400	0,28%
31/12/2012	1.917.357	5.858	0,31%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010, TDB10281)

Figura 2.5 Andamento del rapporto anticipi per factoring/impieghi bancari (%)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)



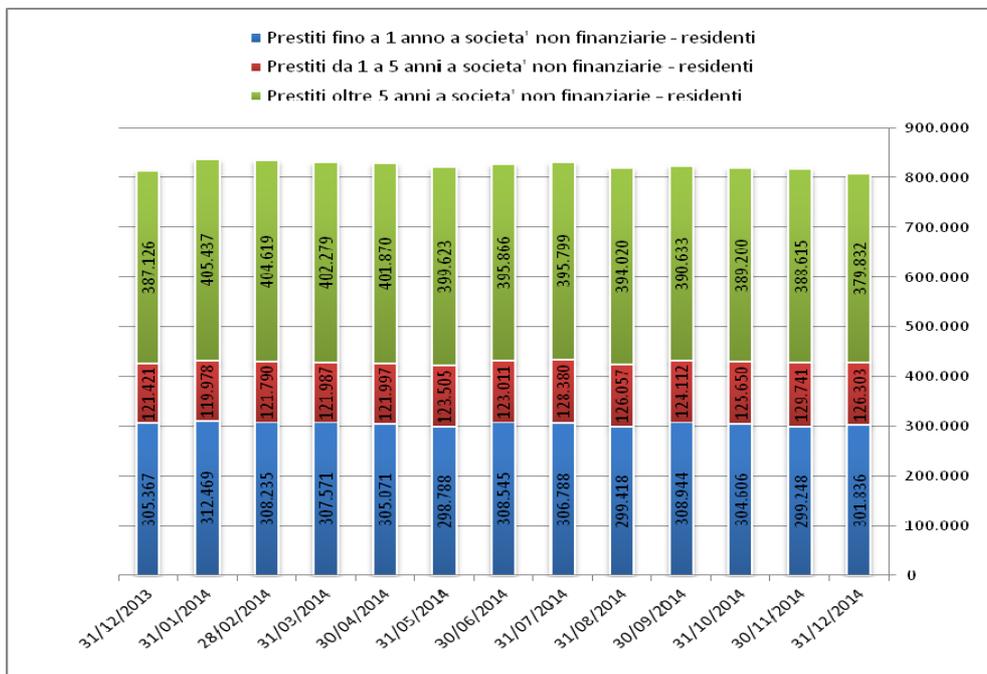
Figura 2.6 Prestiti bancari a società non finanziarie residenti. Serie storica ripartita per durata (milioni di euro)

Data	Prestiti fino a 1 anno a società non finanziarie - residenti	Prestiti fino a 1 anno - variazione % su anno precedente	Prestiti da 1 a 5 anni a società non finanziarie - residenti	Prestiti oltre 5 anni a società non finanziarie - residenti	Totale prestiti	Totale prestiti - variazione % su anno precedente
31/12/2014	301.836	-1,16%	126.303	379.832	807.970	-0,73%
30/11/2014	299.248	-0,90%	129.741	388.615	817.605	0,07%
31/10/2014	304.606	-0,98%	125.650	389.200	819.456	-0,42%
30/09/2014	308.944	-1,23%	124.112	390.633	823.689	-0,64%
31/08/2014	299.418	-3,19%	126.057	394.020	819.495	-1,28%
31/07/2014	306.788	-4,61%	128.380	395.799	830.966	-1,37%
30/06/2014	308.545	-2,80%	123.011	395.866	827.422	-1,52%
31/05/2014	298.788	-7,42%	123.505	399.623	821.916	-3,12%
30/04/2014	305.071	-5,86%	121.997	401.870	828.938	-2,76%
31/03/2014	307.571	-4,82%	121.987	402.279	831.837	-2,74%
28/02/2014	308.235	-7,42%	121.790	404.619	834.643	-3,53%
31/01/2014	312.469	-6,84%	119.978	405.437	837.883	-3,21%
31/12/2013	305.367	-7,77%	121.421	387.126	813.914	-5,87%
30/11/2013	301.951	-9,83%	124.834	390.218	817.004	-6,52%
31/10/2013	307.624	-6,41%	124.206	391.099	822.929	-5,47%
30/09/2013	312.805	-4,57%	124.380	391.797	828.982	-4,74%
31/08/2013	309.284	-7,06%	127.085	393.714	830.083	-5,24%
31/07/2013	321.603	-5,59%	127.172	393.769	842.543	-4,74%
30/06/2013	317.426	-4,73%	126.450	396.300	840.176	-4,91%
31/05/2013	322.724	-5,22%	129.147	396.483	848.353	-4,41%
30/04/2013	324.061	-5,73%	130.473	397.920	852.453	-4,29%
31/03/2013	323.142	-3,52%	130.432	401.738	855.311	-3,33%
28/02/2013	332.922	-4,23%	129.742	402.481	865.145	-3,40%
31/01/2013	335.429	-3,99%	126.660	403.609	865.698	-3,74%
31/12/2012	331.083	-1,91%	127.721	405.851	864.655	-3,28%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)

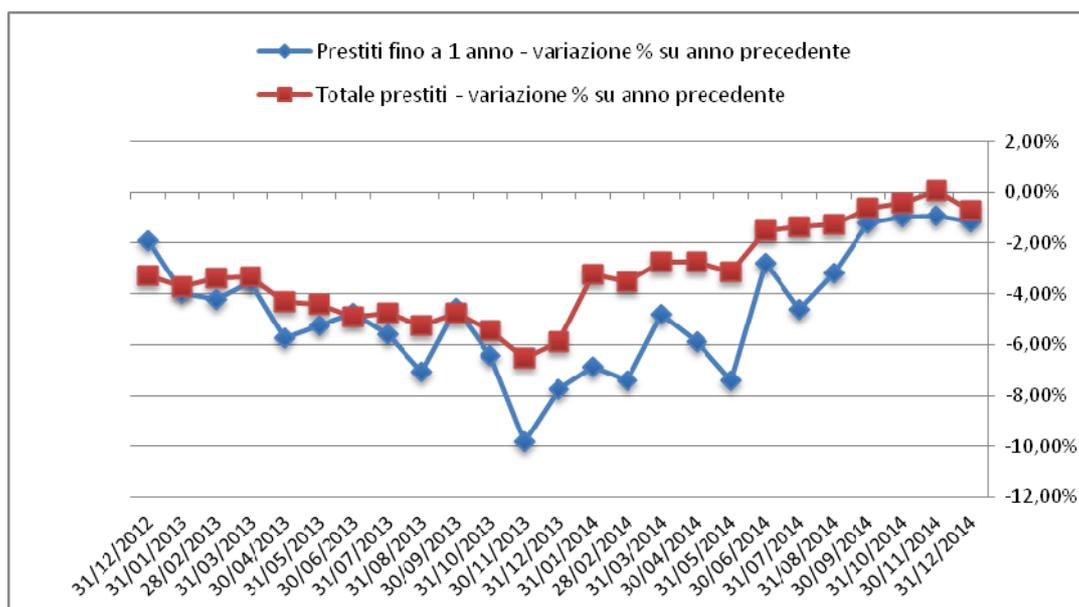


Figura 2.7 Andamento dei prestiti bancari a società non finanziarie residenti (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)

Figura 2.8 Variazione rispetto all'anno precedente dei prestiti bancari a società non finanziarie residenti (%)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)



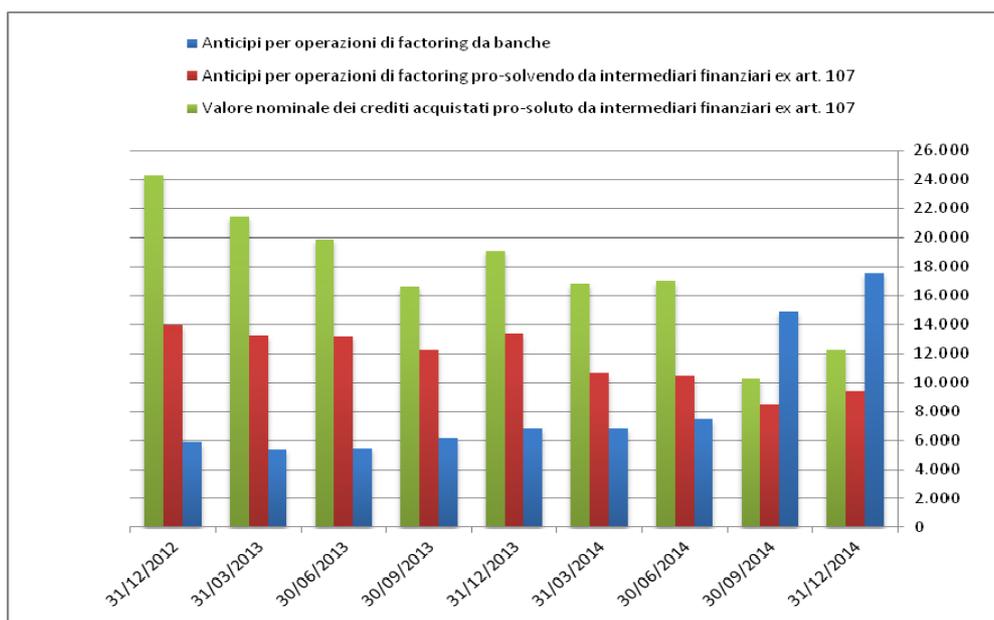
3. IL FACTORING NELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA DI BANCHE E INTERMEDIARI FINANZIARI

Figura 3.1 Operazioni di factoring da parte di banche e intermediari finanziari. Serie storica (milioni di euro)

Data	Anticipi per operazioni di factoring da banche		Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari ex art. 107		Valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari ex art. 107	
		Variazione % su anno precedente		Variazione % su anno precedente		Variazione % su anno precedente
31/12/2014	17.523	155,21%	9.404	-29,94%	12.244	-35,87%
30/09/2014	14.950	143,29%	8.461	-30,94%	10.266	-38,30%
30/06/2014	7.474	37,85%	10.509	-20,19%	16.957	-14,86%
31/03/2014	6.807	26,06%	10.600	-20,07%	16.869	-21,47%
31/12/2013	6.866	17,21%	13.423	-3,86%	19.093	-21,44%
30/09/2013	6.145	12,57%	12.251	-5,79%	16.639	-14,28%
30/06/2013	5.422	-7,09%	13.167	-3,16%	19.917	0,92%
31/03/2013	5.400	-2,44%	13.261	0,23%	21.481	6,57%
31/12/2012	5.858	-1,78%	13.962	0,06%	24.305	9,15%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari ex art. 107 (TDB10288)

Figura 3.2 Andamento delle operazioni di factoring di banche e intermediari finanziari (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari ex art. 107 (TDB10288)



Figura 3.3 Operazioni di factoring. Ripartizione per settori di attività economica - dati di dettaglio al 31 dicembre 2014 (milioni di euro)

31/12/2014	Anticipi per operazioni di factoring da banche	Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari ex art. 107	Valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari ex art. 107
Amministrazioni pubbliche	3.387	177	3.560
Società non finanziarie	13.620	7.998	8.013
Famiglie produttrici	302	74	204
Società finanziarie e creditizie	-	1.100	89
Altre società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	161	-	-
Famiglie consumatrici, istituzioni, società private e dati non classificabili	53	55	379
Totale clientela ordinaria residente	17.523	9.404	12.244

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari 107 (TDB10288)

Figura 3.4 Operazioni di factoring. Ripartizione per area geografica - dati di dettaglio al 31 dicembre 2014 (milioni di euro)

31/12/2014	Anticipi per operazioni di factoring da banche	Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari ex art. 107	Valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari ex art. 107
Italia nord-occidentale	5.558	4.461	3.610
Italia nord-orientale	2.288	1.564	2.333
Italia centrale	5.977	2.174	4.574
Italia meridionale	2.693	914	1.287
Italia insulare	1.007	291	441
Totale nazionale	17.523	9.404	12.245

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari 107 (TDB10289)



4. IL FACTORING IN CENTRALE RISCHI

Figura 4.1 Valore nominale dei crediti ceduti per operazioni di factoring. Ripartizione territoriale rispetto al cedente, per prodotto e tipologia di intermediario (milioni di euro)

31/12/2014	Valore nominale dei crediti ceduti pro-soluto			Valore nominale dei crediti ceduti pro-solvendo			Totale valore nominale dei crediti ceduti a Banche e Intermediari finanziari
	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale	
Piemonte	331	772	1.102	570	1.329	1.899	3.002
Valle D'Aosta	.*	3*	3*	0	23	24	24
Liguria	119	151	270	216	257	473	743
Lombardia	4.012	3.501	7.513	1.909	3.635	5.545	13.058
Trentino Alto Adige	37	78	116	18	117	134	250
Veneto	232	403	635	510	945	1.455	2.090
Friuli Venezia Giulia	37	56	94	116	211	327	421
Emilia Romagna	211	852	1.063	447	1.101	1.548	2.610
Marche	42	49	91	107	124	231	322
Toscana	214	308	522	397	475	872	1.394
Umbria	173	114	287	114	138	252	539
Lazio	4.127	3.056	7.183	1.202	2.988	4.190	11.373
Campania	78	147	225	599	863	1.461	1.686
Abruzzo	129	258	387	126	329	455	842
Molise	0	1*	0*	20	14	34	34
Puglia	26	56	82	236	227	463	545
Basilicata	9	24	32	23	105	128	161
Calabria	69	37	106	44	159	203	310
Sicilia	34	20	54	237	399	636	691
Sardegna	241	144	385	61	115	176	561
Totale nazionale	10.122	10.026	20.148	6.953	13.553	20.506	40.654

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

* Valori non aggiornati al 31/12/2014. In particolare per la Valle d'Aosta i dati sono aggiornati al 31/12/2013; per il Molise il dato attinente gli intermediari finanziari è aggiornato al 30/06/2013. La colonna dei totali riporta i dati relativi all'aggiornamento più recente.



Figura 4.2 Anticipi erogati su crediti ceduti per operazioni di factoring. Ripartizione territoriale rispetto al cedente (milioni di euro)

31/12/2014	Accordato operativo			Utilizzato		
	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale
Piemonte	1.092	2.566	3.658	977	1.436	2.413
Valle D'Aosta	1	46	47	0	18	18
Liguria	349	602	951	275	356	631
Lombardia	5.818	8.682	14.500	5.207	5.999	11.206
Trentino Alto Adige	51	216	267	44	166	210
Veneto	734	1.820	2.554	635	957	1.592
Friuli Venezia Giulia	224	326	551	168	204	372
Emilia Romagna	719	2.995	3.714	572	1.638	2.209
Marche	106	228	334	94	138	232
Toscana	636	898	1.534	482	532	1.014
Umbria	305	368	673	265	211	476
Lazio	5.962	6.251	12.213	5.310	4.706	10.016
Campania	555	911	1.465	455	554	1.010
Abruzzo	235	546	781	242	488	731
Molise	34	6	40	20	5	26
Puglia	246	322	567	168	189	356
Basilicata	41	89	130	33	70	103
Calabria	97	130	227	84	85	169
Sicilia	311	348	659	254	216	470
Sardegna	339	355	694	296	242	538
Totale nazionale	17.856	27.703	45.558	15.582	18.210	33.792

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

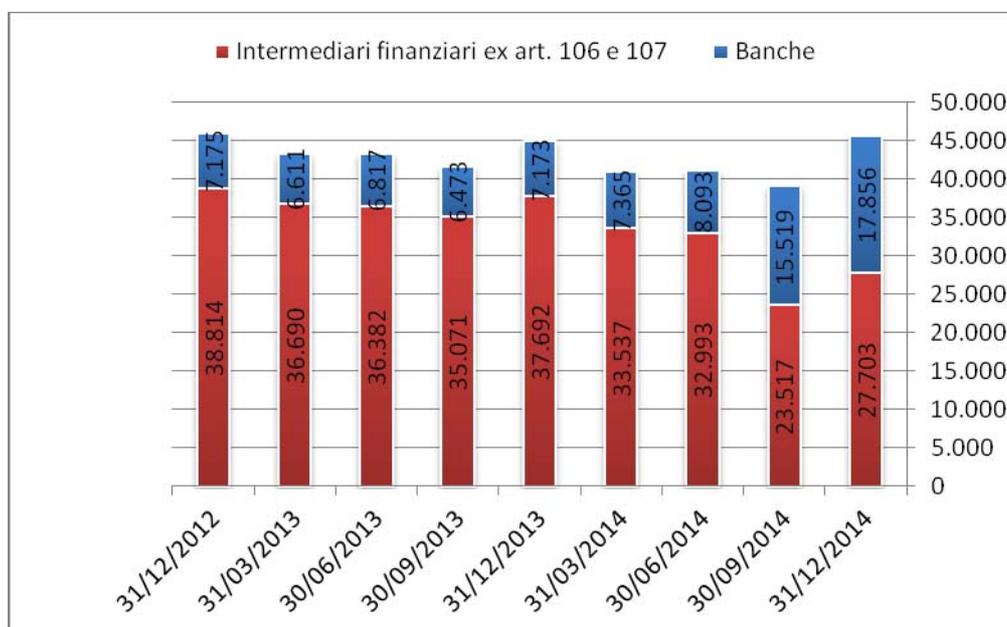


Figura 4.3 Anticipi erogati per operazioni di factoring: accordato operativo. Serie storica (milioni di euro)

Data	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale
31/12/2014	17.856	27.703	45.558
30/09/2014	15.519	23.517	39.036
30/06/2014	8.093	32.993	41.085
31/03/2014	7.365	33.537	40.901
31/12/2013	7.173	37.692	44.865
30/09/2013	6.473	35.071	41.544
30/06/2013	6.817	36.382	43.198
31/03/2013	6.611	36.690	43.301
31/12/2012	7.175	38.814	45.989

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

Figura 4.4 Andamento degli anticipi erogati per operazioni di factoring: accordato operativo. Serie storica (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

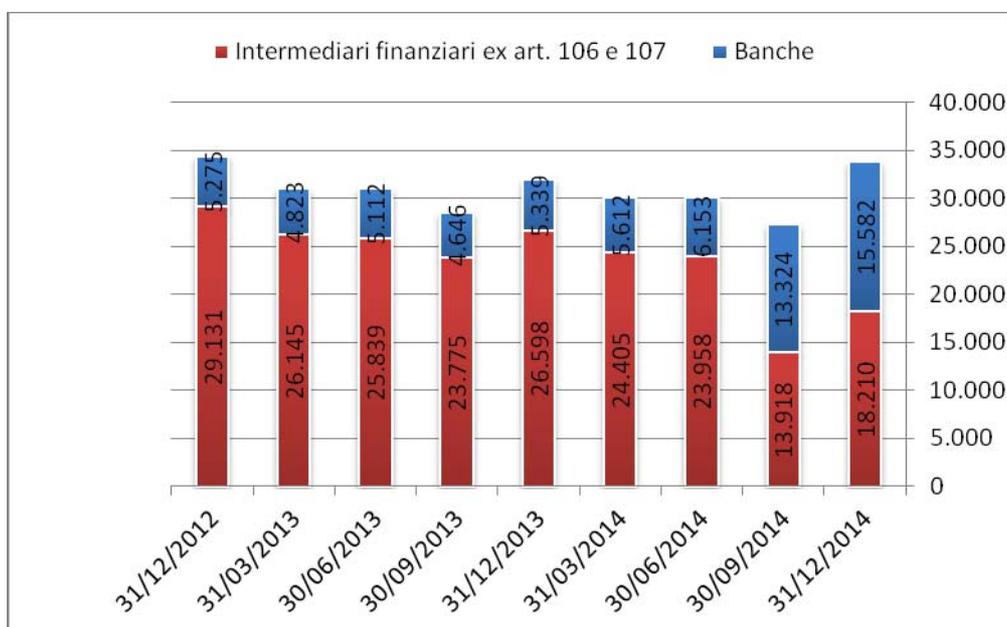


Figura 4.5 Anticipi erogati per operazioni di factoring: utilizzato. Serie storica (milioni di euro)

Data	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale
31/12/2014	15.582	18.210	33.792
30/09/2014	13.324	13.918	27.242
30/06/2014	6.153	23.958	30.110
31/03/2014	5.612	24.405	30.017
31/12/2013	5.339	26.598	31.937
30/09/2013	4.646	23.775	28.422
30/06/2013	5.112	25.839	30.951
31/03/2013	4.823	26.145	30.968
31/12/2012	5.275	29.131	34.406

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

Figura 4.6 Andamento degli anticipi erogati per operazioni di factoring: utilizzato. Serie storica (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)



5. GLOSSARIO

Anticipi erogati dalle banche per operazioni di factoring	nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro-solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale.
Accordato operativo	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
Centrale dei rischi	istituita il 1° aprile 1964 dal CICR, opera presso la Banca d'Italia. Riceve le segnalazioni di tutte le banche e di una parte degli intermediari finanziari sulla posizione dei propri clienti il cui affidamento superi determinate soglie minime; gli intermediari possono richiedere informazioni sull'esposizione di clienti già affidati presso altri operatori. Su base campionaria, la Centrale dei rischi raccoglie informazioni anche sui tassi di interesse attivi e passivi praticati dalle banche.
Factoring	contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.
Impieghi	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS 17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato e' al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso e' al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
Intermediari finanziari ex art. 106 del Testo unico bancario	intermediari finanziari iscritti, nell'elenco generale previsto dalla precedente versione dell'art. 106 del Testo unico in materia bancaria e creditizia. La distinzione fra "elenco generale" ed "elenco speciale" degli intermediari finanziari viene mantenuta, nelle basi informative della Banca d'Italia, nelle more delle disposizioni attuative del vigente art. 106 del TUB, che prevede la costituzione di un albo unico degli intermediari finanziari.
Intermediari finanziari ex art. 107 del Testo unico bancario	intermediari finanziari iscritti, in base ai criteri fissati dal Ministro dell'Economia e delle finanze, nell'elenco speciale previsto dalla precedente versione del'art. 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, e sottoposti ai controlli della Banca d'Italia. La distinzione fra "elenco generale" ed "elenco speciale" degli intermediari finanziari viene mantenuta, nelle basi informative della Banca d'Italia, nelle more delle disposizioni attuative del vigente art. 106 del TUB, che prevede la costituzione di un albo unico degli intermediari finanziari.
Italia centrale	l'area comprende le regioni Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
Italia insulare	l'area comprende le regioni Sicilia e Sardegna.



Il factoring nella base dati statistica della Banca d'Italia

Italia meridionale	l'area comprende le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
Italia nord-occidentale	l'area comprende le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
Italia nord-orientale	l'area comprende le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
Prestiti delle banche	l'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti al protesto e propri, le partite in sofferenza, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Tesoro e altre voci di minore entità.
Settori di attività economica	raggruppamenti di clientela classificati in base alla loro funzione economica o attività principale.
Società non finanziarie	comprende società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate e consortili, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; esse comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di cinque addetti.
Sofferenze	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
Utilizzato	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

Note: Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in virtù di eventuali arrotondamenti.

